



Disturbi mentali, esperti: “Solo 9% è seguito in dipartimento dedicato”•

## Descrizione

(Adnkronos) “Sono più di 9 milioni le persone in Italia che convivono con disturbi mentali e comportamentali, ma solo il 9% di loro (circa 777mila) è seguito dai Dipartimenti di salute mentale, a causa principalmente di stigma e difficoltà di accesso ai servizi. Troppo spesso gli spazi dedicati alla presa in carico di queste persone non riflettono l'importanza del percorso che vi si compie, con locali poco accoglienti, arredi non adeguati, ambienti che non supportano davvero chi li vive ogni giorno. L'umanizzazione dei percorsi di cura” affermano gli esperti in una nota “per oggi una priorità, per favorire l'empowerment dei pazienti e sostenere al meglio il lavoro degli operatori sanitari”. Per rendere i luoghi di cura più adatti alle attività assistenziali, Lundbeck Italia prosegue il suo impegno con il progetto “Coloriamo i luoghi della salute del cervello”. Partito a Milano nel 2024, con l'obiettivo di percorrere tutto lo Stivale per ridisegnare gli spazi dedicati alla cura delle malattie del cervello, l'iniziativa” informa la nota” approda oggi in Campania, a Salerno, con l'inaugurazione della rinnovata sala d'attesa del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl di via Martin Luther King, alla presenza delle alte istituzioni regionali.

“Questo progetto inserisce nella complessità di una grande Organizzazione che sviluppa servizi per il cittadino. Umanizzare gli spazi oltre che le procedure, e quindi colorare di bello gli ambienti avvicina l'Asl ai cittadini dei quali si prende cura” spiega Gennaro Sosto, direttore generale Asl Salerno “La promozione della salute mentale è da sempre tra le dimensioni più propositive per l'innovazione in sanità, anche dal punto di vista dell'umanizzazione delle cure e dei processi assistenziali. Queste iniziative rafforzano e rilanciano la centralità della persona, prima che del paziente, nei percorsi di cura”.

“Oggi osserviamo un fenomeno complesso: il disagio psichico giovanile è sempre più diffuso, mentre la vera patologia psichiatrica riguarda un numero più circoscritto di persone” sottolinea Giulio Corrivetti, direttore del Dipartimento di Salute mentale Asl Salerno e psichiatra “Tuttavia, una quota significativa di condizioni che inizialmente si collocano nel perimetro del disagio tende a evolvere in disturbo psichiatrico vero e proprio. Stiamo assistendo a 2 tendenze critiche: da un lato” illustra “un aumento dei giovani in cui il disagio si trasforma in patologia, anche a causa di determinanti sociali come l'abuso di sostanze o stili di vita irregolari che fungono da stress su un terreno di vulnerabilità neuro evolutiva; dall'altro, un abbassamento progressivo dell'età d'esordio.

Oggi circa il 75% delle malattie psichiatriche inizia prima dei 24 anni, e le forme che incontriamo sono molto diverse rispetto al passato: meno schizofrenie e psicosi classiche, più forme psicopatologiche temporanee e multifattoriali, spesso legate a uso di sostanze, con sintomi acuti ma reversibili?•.

Questo offre maggiori opportunità di guarigione continua Corrivetti soprattutto se si interviene presto e in strutture dedicate ai giovani come il nostro Dipartimento, che accoglie neuropsichiatria infantile, disturbi del comportamento alimentare, un centro per gli esordi psicopatologici e un'odontoiatria dedicata alle persone con disabilità psichiche. Attraverso il progetto "Coloriamo i luoghi della salute del cervello" saremo in grado di accogliere i ragazzi in una struttura realmente pensata per loro e di dedicarci in modo funzionale al loro benessere mentale?•.

Il progetto chiarisce Lundbeck Italia vuole ridisegnare gli ambienti destinati alla cura delle persone con malattie mentali mettendo al centro la persona, consapevole che i luoghi costituiscono un tassello fondamentale nel percorso di cura e che uno spazio accogliente e funzionale può supportare maggiormente la persona che cammina dietro la malattia. L'iniziativa prevede, sulla base dei bisogni dei centri coinvolti, una ridefinizione degli spazi in linea con i percorsi di cura offerti, includendo piccoli lavori di ristrutturazione, la fornitura di arredi e mobili, e un abbellimento degli spazi grazie all'installazione di opere tratte da "People In Mind", concorso di arti grafiche promosso dalla farmaceutica per sensibilizzare la società sul superamento di stigma e pregiudizi attraverso il linguaggio universale e inclusivo dell'arte. L'iniziativa prevede inoltre di misurare l'impatto del progetto su operatori sanitari e pazienti attraverso un'indagine, condotta con approccio scientifico prima e dopo la modifica degli spazi.

Il prossimo passo sarà ridisegnare la sala multifunzionale del Dipartimento di salute mentale dell'Asl di Bari, che verrà inaugurata a novembre, ma successivamente il progetto raggiungerà altri centri di salute mentale e diventerà un'iniziativa di più ampio respiro, estendendosi nel 2026 anche ai centri neurologici italiani, continuando a promuovere un'idea di cura che metta sempre la persona al centro. Crediamo fermamente che chi entra negli spazi di cura debba sentirsi accolto come persona, prima ancora che come paziente afferma Tiziana Mele, amministratore delegato di Lundbeck Italia. Un ambiente armonioso può offrire forza e serenità a chi affronta la malattia, come a chi, ogni giorno, dedica la propria professionalità alla cura degli altri. Il progetto "Coloriamo i luoghi della salute del cervello" nasce dalla volontà di promuovere una nuova cultura del benessere nei luoghi dedicati alla salute del cervello, attraverso interventi concreti e collaborazioni con le strutture sanitarie. Con questa iniziativa conclude rafforziamo la sinergia tra pubblico e privato, convinti che solo attraverso una collaborazione attiva possano nascere progetti di reale valore per le persone che vivono con disturbi neurologici e psichiatrici?•.

••

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

### 1. Comunicati

## Tag

---

1. Ultimora

**Data di creazione**

Ottobre 14, 2025

**Autore**

redazione

*default watermark*